
**Michele Mastroianni, *Tra favola ed emblema: i
'Sonnets Franc-Comtois' attribuiti a Chassignet***

Francesca Sansone



Edizione digitale

URL: <https://journals.openedition.org/studifrancesi/37498>

DOI: 10.4000/studifrancesi.37498

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 15 décembre 2004

Paginazione: 598-599

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Francesca Sansone, «Michele Mastroianni, *Tra favola ed emblema: i 'Sonnets Franc-Comtois' attribuiti a Chassignet*», *Studi Francesi* [Online], 144 (XLVIII | III) | 2004, online dal 30 novembre 2015, consultato il 08 mai 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/37498> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.37498>

Questo documento è stato generato automaticamente il 8 mai 2021.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Michele Mastroianni, *Tra favola ed emblema: i 'Sonnets Franc-Comtois' attribuiti a Chassignet*

Francesca Sansone

NOTIZIA

MICHELE MASTROIANNI, *Tra favola ed emblema: i 'Sonnets Franc-Comtois' attribuiti a Chassignet*, in *Favola, mito ed altri saggi di letteratura e filologia in onore di Gianni Mombello*, «Franco-Italica», 23-24 (2003), pp. 37-83.

- 1 Nel moltiplicarsi degli studi sull'emblematica (vedi almeno i lavori recenti di Anne-Élisabeth Spica, di Alison Saunders e, a monte, di Gisèle Mathieu-Castellani) e sulla favolistica rinascimentale (a partire dalla monografia fondatrice di Barbara Tiemann e dalle indagini di Gianni Mombello e della sua scuola), il saggio di Michele Mastroianni sui *Sonnets Franc-Comtois* attribuiti a Chassignet (1615 c.) si propone di cogliere il nesso fra i due generi (emblema e favola, appunto) in una raccolta poetica che – appartenga o meno a quello che è uno dei più grandi poeti religiosi della Francia barocca – è un interessante esempio dell'innesto di tradizioni e culture antiche e nuove in quel *tourant* della civiltà francese ed europea rappresentato dagli anni 1580-1630. I *Sonnets Franc-Comtois* nascono come *liber emblematum*, ma in essi è chiaramente evidenziabile una matrice favolistica, anche se la struttura generale della raccolta riconduce più all'archetipo dell'emblema che a quello della favola. Preso atto di questa matrice – o meglio del fatto che si dà per scontata, da parte dell'autore, la conoscenza del patrimonio favolistico –, Mastroianni procede all'analisi di alcuni sonetti mettendo in luce le *variationes* strutturali continue all'interno di una raccolta formalmente e contenutisticamente unitaria. Questo è interessante «soprattutto alla luce degli studi più recenti, che hanno rivolto attenzione all'impiego della forma-emblema e della forma-favola in strutture letterarie di finalità religiosa, se non addirittura catechetica. I *Sonnets Franc-Comtois* possono essere, in buona parte almeno, apparentati a generi della

letteratura religiosa che fanno uso di queste forme, e, se accettiamo l'attribuzione a Chassignet, assume particolare significato il fatto che il sonetto morale-religioso sia qui slittato nel genere emblematico e favolistico».